



## PROVINCIA DI SONDRIO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 23

**Oggetto: PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA - GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI GESTITO DALLA PROVINCIA DI SONDRIO: CHIARIMENTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELLE NORME RELATIVE AL PASCOLO BOVINO.**

L'anno 2012 (DUEMILADODICI), addì 29 (VENTINOVE) del mese di MARZO, alle ore 15:00 con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor PIERPAOLO FRATE, presidente del consiglio provinciale;

Assiste il segretario generale dottor GIUSEPPE MORRONE.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

SERTORI MASSIMO	Presidente della Provincia	Presente
AILI MICHELE	Consigliere	Presente
BAMBINI SANDRO	Consigliere	Presente
BELLERO MARIO	Consigliere	Presente
BERTOLETTI IRENE	Consigliere	Presente
BIANCHINI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
BORMOLINI PAOLA MARIA	Consigliere	Presente
CIAPPONI GIACOMO	Consigliere	Assente
CIAPPONI STEFANO	Consigliere	Presente
DEL NERO DAVIDE	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Assente
IANNOTTI MICHELE	Consigliere	Presente
PASSAMONTI PIERCARLO	Consigliere	Presente
PEGORARI TITO	Consigliere	Presente
PELLEGATTA GRETA	Consigliere	Presente

PIASINI ENRICO	Consigliere	Presente
PIASINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PRIULI FERRUCCIO	Consigliere	Presente
QUARONI DANILO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
RIGHI CLAUDIO	Consigliere	Presente
SIMONETTA DIEGO	Consigliere	Presente
SIMONINI MARTINA	Consigliere	Presente
SOZZANI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TRINCA COLONEL TIZIANO	Consigliere	Presente
FRATE PIERPAOLO	Consigliere	Presente

Partecipano al consiglio provinciale gli assessori Severino De Stefani, Filippo Compagnoni, Franco Imperial, Giuliano Pradella, Silvana Snider e Costantino Tornadù, senza diritto di voto.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### VISTI:

- il Piano di gestione del SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA – GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI approvato con deliberazione di consiglio provinciale n. 12 del 27 febbraio 2008 ed in particolare l'articolo 2 comma 1 delle Norme tecniche riguardante il pascolo bovino;
- la misura 214 azione L “Conservazione della biodiversità nelle praterie ad alto valore naturalistico” del PSR 2007-2013 e le disposizioni attuative campagna 2011 approvate da Regione Lombardia relative al premio da erogare alle aziende agricole che attuano il pascolo in montagna;
- la nota della Regione Lombardia -Direzione generale Agricoltura n. 14225 del 18 ottobre 2011, che propone di variare i contenuti dei piani di gestione per quanto riguarda gli obblighi di pascolamento, spostandoli dalle Norme tecniche al capitolo “Strategia di gestione”, al fine di chiarire l'ammissibilità ai finanziamenti alla misura 214 e semplificare le successive fasi di controllo;
- la nota tecnica predisposta dal Servizio “Aree protette” ;

**RITENUTO** che le motivazioni e la proposta di modifica indicata nella nota del Servizio “Aree protette” non incide sugli obiettivi di tutela propri del Piano di gestione del SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA – GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI, ma concorre a chiarire e distinguere obblighi da strategie;

**PRESO ATTO** che l'oggetto è stato esaminato dalla commissione consiliare competente in data 1° marzo 2012;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**ESPERITA** la votazione con procedura elettronica che dà il seguente esito:

- |              |       |
|--------------|-------|
| • presenti   | n. 22 |
| • astenuti   | n. -  |
| • votanti    | n. 22 |
| • favorevoli | n. 22 |
| • contrari   | n. -  |

## DELIBERA

1. di modificare l'articolo 2 comma 1 delle Norme tecniche del Piano di gestione del SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA – GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI e contestualmente integrare la scheda IA05 aggiungendo tra i soggetti competenti alla redazione del Piano di pascolamento anche l'azienda agricola;
2. di approvare le modifiche al Piano di gestione del SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA – GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI come scritte nella nota tecnica del Servizio “Aree protette”, che si allega in copia;
3. di trasmettere il presente atto alla Regione Lombardia DG Agricoltura e Sistemi Verdi;

Successivamente,

**ESPERITA** la votazione con procedura elettronica che dà il seguente esito:

- |              |       |
|--------------|-------|
| • presenti   | n. 22 |
| • astenuti   | n. -  |
| • votanti    | n. 22 |
| • favorevoli | n. 22 |
| • contrari   | n. -  |

## DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al fine di consentire al Settore Agricoltura di proseguire le istruttorie della misura 214 azione L del PSR.

(si dà atto che dopo la suddetta votazione sono usciti i consiglieri Sozzani e Trinca Colonel, per cui i presenti sono 20;)

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL Presidente del consiglio provinciale  
PIERPAOLO FRATE  
F.to digitalmente

IL Segretario Generale  
GIUSEPPE MORRONE  
F.to digitalmente



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e cave  
Servizio Aree Protette

## Piano di Gestione SIC IT2040012 Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima dei Piazzi articolo 2 delle NTA

Il Piano di gestione nelle norme tecniche all'articolo 2 "Attività Agricola e Selvicolturale" al punto 1 indica i principi per la corretta gestione del pascolo bovino e ovi-caprino, indicando anche la permanenza in un lotto di pascolamento. Modalità puntuali e circostanziate sono rinviate alla redazione di specifico piano di pascolamento da redigere dopo i monitoraggi previsti dalla scheda MR5. La scheda IA5 individua la Provincia e il comune quale ente redattore del Piano di pascolamento.

Il Piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 27 febbraio 2008.

A seguito di pubblicazione della misura 214L "prati e pascoli", si è aperta la problematica tra la cogenza degli obblighi di piano e la limitazione di ammissione al finanziamento posto dal punto 5.9.8 della misura 214L approvata con decreto 4158 del 10/05/2011.

Tema che è stato posto alla R.L. D.G. Agricoltura che, con nota 14225 del 18/10/2011, al fine di chiarire la non sovrapposibilità di interventi ed impegni dell'azione L con quelli previsti dai Piani di gestione delle Aree natura 2000 e quindi semplificare le fasi di controllo, propone di variare *"i contenuti dei piani, per quanto riguarda gli obblighi di pascolamento, spostandoli dalle NTA al capitolo "Strategie di gestione"*.

Valutato che l'agricoltore, al fine di accedere ai contributi comunitari, potrebbe preferire alpeggi ubicati esternamente ai Siti Natura 2000 generando il degrado degli Habitat seminaturali legati strettamente all'attività di pascolo, pare opportuno modificare le indicazioni del piano di gestione. Considerato che il capitolo "Strategie di gestione" contiene la specifica scheda di azione (Azione IA5 "Attuazione delle tradizionali pratiche agronomiche nei Nardeti ricchi di specie H6230\*") e indicazioni per la redazione di piani di pascolamento di competenza della Provincia e del Comune, si propone di qualificarla anche "scheda di incentivazione IN" ed aggiungendo tra i soggetti competenti per la redazione del Piano di pascolamento anche l'azienda agricola

## Proposta di modifica al piano di Gestione SIC IT2040012 Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima dei Piazzi

### ART 2 – ATTIVITA' AGRICOLA E SELVICOLTURALE

#### 1. PASCOLO

L'attività di pascolo è indispensabile per la conservazione dell'Habitat 6230\* "nardeto ricco di specie", mentre può causare problemi in altri tipi di habitat. Per tale motivo il pascolo è vietato:

- nei siti di crescita di *Trichophorum alpinum* (localizzato nei pressi della località Baita Caricci – si veda Cartografia);
- all'interno dell'Habitat 7140 "Torbiere di transizioni e instabili": è permesso solo l'accesso per l'abbeverata.

La modalità di monticazione attuale dell'alpeggio in Val Cantone di Val Viola è compatibile con la conservazione degli habitat presenti: pertanto il numero di UBA (rilevato in 0,3 UBA/ha) può essere mantenuto uguale alle passate stagioni.

~~Sino alla predisposizione di un piano di pascolamento specifico per ogni alpeggio/area pascoliva il numero di capi (UBA) dovrà essere compatibile con la produttività dei luoghi, compreso fra 0,2-0,5 UBA/ha, e le mandrie/gregge dovranno essere gestite in modo tale da non provocare danni da calpestio alla cotica erbosa. In particolare le mandrie/gregge dovranno essere gestite in appositi lotti di pascolamento (uso di apposite recinzioni mobili/recinzioni con fili elettrificati) di durata variabile a seconda della produttività del pascolo, al fine di garantire alti livelli di utilizzazione dell'erba senza eccessivo affollamento degli animali. La durata di permanenza degli animali in un lotto dovrà essere massimo di 7 giorni salvo diverse indicazioni date dal piano di pascolamento.~~

A fine stagione (o turno) le deiezioni devono essere distribuite uniformemente sul cotico erboso.

**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave**  
**Servizio Aree Protette**

Il pascolo degli ovi-caprini è consentito nelle aree non pascolate dai bovini, esternamente alle aree umide e preferibilmente all'esterno al bosco.

Prima di essere condotti sul pascolo, gli ovi-caprini dovranno essere sottoposti a controllo sanitario per evitare la trasmissione di parassitosi ai Bovidi selvatici.

Dovrà essere previsto il ricovero notturno e, ove non possibile, il gregge dovrà essere custodito in appositi recinti. La presenza del cane da pastore dovrà essere controllata e questi non potranno vagare liberamente sul territorio.

Il pascolo di ovini nell'habitat 6520 (praterie montane da fieno) localizzato nei pressi di Baita Altumeira e Baita Minestra dovrà avvenire 1 sola volta l'anno in tarda estate – inizio autunno, successivamente all'ultimo sfalcio. Solo per l'anno 2007 è concesso il pascolamento primaverile-estivo affinché si riesca ad organizzare per gli anni successivi un'adeguata manutenzione delle aree prative.

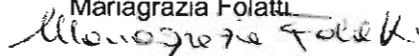
Il numero dei capi e il periodo di pascolamento dovranno essere comunicati all'Ente gestore del SIC.

Scheda azione IA5/IN1 – “Attuazione delle tradizionali pratiche agronomiche in habitat 6230\* “nardeti ricchi di specie”

Scheda azione IA5/IN1	Titolo dell'azione	Attuazione delle tradizionali pratiche agronomiche nei nardeti ricchi di specie (6230*).	
		Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata <input checked="" type="checkbox"/>
Tipologia azione	x intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) x incentivazione (IA) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)		
Stralcio cartografico	Alpeggi		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Il nardeto, comunità di origine antropica legata al pascolamento, è un habitat molto sensibile che negli ultimi anni ha sofferto di una gestione non sempre ottimale del pascolo: dal sovrasfruttamento all'abbandono degli alpeggi, a tecniche non ecosostenibili di allevamento che porteranno inevitabilmente alla banalizzazione dell'habitat. Il processo di inarburstimento dei nardeti è già in atto dove il pascolamento non viene gestito in modo idoneo.		
Indicatori di stato	Composizione floristica ed estensione dell'habitat 6230.		
Finalità dell'azione	Conservazione dell'habitat prioritario dalla minaccia di inarburstimento e/o degradazione a forme floristicamente e qualitativamente più banali e con scarso valore pabulare.		
Descrizione dell'azione e programma operativo	Buone pratiche di conduzione di H 6230, che dovranno essere previste dai piani di pascolamento, devono prevedere il pascolamento estensivo ben calibrato (MR5), turnato delle zone, il contenimento diretto della diffusione degli arbusti attraverso la loro rimozione manuale, lo spietramento e lo spargimento delle mete sui nardeti in modo uniforme, evitandone la concentrazione in siti ristretti.		
Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'azione	Verifica dei piani di pascolamento, osservazione da parte degli organi competenti (CFS, GEV, ecc..)		
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione e del valore pabulare dell'habitat.		
Interessi economici coinvolti	Associazioni venatorie, che sono interessate a limitare i cespugli per motivi faunistico-venatori; associazioni ambientaliste, che andrebbero informate sulla finalità della rimozione degli arbusti; alpeggiatori; eventualmente, i proprietari privati del terreno.		
Soggetti competenti	Proprietari: Comune di Valdisotto, Ente gestore: Provincia di Sondrio, <b>Azienda agricola</b>		
Priorità dell'azione	Alta (A).		
Tempi e stima dei costi	L'anno seguente l'approvazione del piano. Stima dei costi: 2.000 €/ha+IVA di superficie effettivamente interessata dai tagli (per il compenso agli operai e le spese dei mezzi agricoli); per lo sfalcio 100 €/ha+IVA di superficie (per il compenso agli operai e le spese dei mezzi agricoli); però da valutare: 1) contributi; 2) affidamento del lavoro a terzi.		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR		
Riferimenti e allegati tecnici			

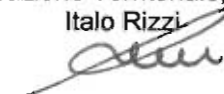
Servizio Aree protette

Mariagrazia Folatti



Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Italo Rizzi





## PROVINCIA DI SONDRIO

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

### DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 23 del 29/03/2012

**Oggetto:** PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT2040012 VAL VIOLA BORMINA - GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI GESTITO DALLA PROVINCIA DI SONDRIO: CHIARIMENTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELLE NORME RELATIVE AL PASCOLO BOVINO..

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 11/04/2012

*Il Segretario Generale*  
( MORRONE GIUSEPPE)  
f.to digitalmente